



Corso Matteotti n. 96 - 60035 JESI (AN) - Telefono 0731/214519
Codice Meccanografico ANIC83900B - Codice Fiscale 91017920421
e-mail: anic83900b@istruzione.it anic83900b@pec.istruzione.it
sito: www.iclottojesi.edu.it

GIORNATE FAI DI PRIMAVERA - PROGETTO "APPRENDISTI CICERONI"

Alla scoperta dell' "Ex Conservatorio Povere Fanciulle della Divina Provvidenza"

Il Progetto "Apprendisti Ciceroni", in collaborazione con il Liceo Artistico "E. Mannucci" di Jesi e con la Delegazione FAI di Jesi e della Vallesina, nasce nell'ambito delle Giornate FAI di Primavera, che si svolgeranno sabato 23 marzo, a partire dalle ore 14, e per l'intera giornata di domenica 24 marzo 2019.

Gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di I grado "Paolo Borsellino", in sinergia con gli studenti delle classi quarte del Liceo Artistico "E. Mannucci" di Jesi e sotto la supervisione degli operatori FAI, accompagneranno i visitatori alla scoperta del palazzo storico, che dall'anno 2006 ospita la scuola, un tempo adibito ad orfanotrofio femminile, istituito nel 1777 per volere del vescovo Ubaldo Baldassini, con l'intitolazione di *Conservatorio delle Povere Fanciulle Orfane Divina Provvidenza*. Guidato prima dalle suore Clarisse, poi dalle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, le cosiddette suore cappellone, ancora ben presenti nella memoria collettiva degli jesini più anziani, l'Orfanotrofio ha operato fino al 1981, in stretto collegamento con il Brefotrofio, edificato su un lato del giardino dell'orfanotrofio stesso e destinato ad accogliere gli esposti, i bambini "abbandonati da madri nubili o per causa di povertà".

Gli alunni, esplorando gli spazi imponenti e austeri che oggi li accolgono, leggendo testi e intervistando testimoni, hanno immaginato e ricostruito la vita quotidiana delle pupille (così erano chiamate le bambine ospiti dell'orfanotrofio) e hanno delineato con una certa precisione uno spaccato di storia locale. Attraverso il progetto di "Apprendisti Ciceroni", i ragazzi hanno realizzato un percorso formativo di cittadinanza attiva, finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione di un patrimonio storico-artistico che fa parte del loro vissuto quotidiano, acquisendo un nuovo modo di percepire e guardare alla ricchezza culturale del proprio territorio con sempre maggiore consapevolezza e senso di appartenenza alla comunità.

Sono state, inoltre, potenziate importanti competenze didattico-disciplinari, in particolare per quanto attiene alla ricerca storica: attraverso la consultazione di documenti e di testi di storia locale e attraverso le interviste a testimoni, ex ospiti dell'orfanotrofio e del brefotrofio, gli alunni hanno individuato ed imparato a utilizzare gli strumenti dello storico. Acquisite le informazioni e rielaborate le conoscenze, attraverso la stesura di appositi testi, i ragazzi si sono preparati al confronto con un pubblico di visitatori e metteranno alla prova le loro capacità comunicative con interlocutori diversi.